

## ELEZIONI EUROPEE

**A STRASBURGO SÌ, IN PARLAMENTO NO**

Per effetto dello sbarramento Front National in Francia, il romeno Romania Mare, Ukip in Gran Bretagna sono a Bruxelles, non in patria.

**GRECIA, IL PASOK IN TESTA**

Il premier Karamanlis potrebbe registrare alle europee la sua prima sconfitta in 10 anni. Favorito il socialista Pasok, i verdi al terzo posto.

**PORTOGALLO, TESTA A TESTA TRA PS E PSD**

In forte calo nelle intenzioni di voto il Ps, che però raggiungerebbe il 34,3%. Il PSD avrebbe il 32,1%, il Be il 10,1%.

→ **I paesi più euroscettici** sono Gran Bretagna, Lettonia, Bulgaria, Polonia e Slovacchia

→ **I sondaggi** Solo il 34 % degli europei è sicuro che voterà, il 19 dichiara che deserterà le urne

# I sondaggi, e non solo. Cresce il rischio astensionismo



Foto Ansa

I simboli dei partiti depositati al Viminale per le elezioni europee

Le istituzioni europee rilanciano con una campagna che ha coinvolto anche il network Mtv. Sono i giovani il punto di debolezza: nel 2004 ha votato solo il 40 per cento degli elettori tra i 18 e i 24 anni.

**MARCO MONGIELLO**

BRUXELLES  
esteri@unita.it

Il conto alla rovescia per le elezioni europee è iniziato e a Bruxelles si attende con il fiato sospeso il fatidico momento in cui, la sera di domenica 7 giugno, arriveranno i risultati. Ma non sono quelli sui partiti a preoccupare, il numeretto che rischia di provocare un terremoto politico è quello dell'astensionismo.

L'ultimo dato di Eurobarometro a marzo è allarmante: solo il 34% degli europei avrebbe l'intenzione di andare alle urne, il 19% è sicuro che

non andrà. Le premesse del resto non lasciano tranquilli: dalle prime elezioni dirette dell'Europarlamento, nel 1979, alle ultime del 2004 il tasso di partecipazione dei cittadini è andato diminuendo in maniera costante, passando dal 63% del 1979 al 45,6% di cinque anni fa. Un paradosso se si pensa che nello stesso arco temporale il Parlamento europeo è andato via via accrescendo i propri poteri e il numero dei propri membri in seguito all'allargamento

**Numeri nell'urna**

La parabola discendente in Italia e in Europa

**84.9** è la percentuale di affluenza alle urne in Italia nel 1979. In Europa è un'anomalia, a votare è solo il 63%.

**83.4** è la percentuale del 1984, in Europa è il 61%.

**81.4** per cento è il dato dei partecipanti al voto nel 1989 in Italia. In Europa scende ancora, è il 58.5

**74.8** Si abbassa la percentuale italiana nel 1994, più stabile quella europea, al 56.8.

**70.8** è la partecipazione nel 1999, in Europa siamo al 49.8.

**73.1** lieve crescita in Italia nel 2004 ma in Europa è al minimo: 45.6%.

dell'Ue.

Dal 2005 il mondo della politica europea vive una sindrome da stress post-traumatico dopo la bocciatura della Costituzione da parte di Francia e Olanda. Un trauma risvegliato dal "no" al Trattato di Lisbona al referendum irlandese nel 2008. Quando si va a fare i conti con i cittadini insomma le sofisticate architetture politiche dell'Unione europea rischiano di rivelarsi un castello di carte.

Ben il 53% degli intervistati si è